

**COMUNICAZIONE DEI DATI ANAGRAFICI E INQUADRAMENTO FISCALE E PREVIDENZIALE IN
RELAZIONE AD INCARICHI DI LAVORO AUTONOMO ESERCITATO ABITUALMENTE – RESIDENTI
ALL'ESTERO**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____
il _____, cittadinanza _____ C.F. (I) _____
Codice identificativo fiscale estero _____ Partita IVA estera _____
residente in _____ (Città e Stato estero di residenza)
Via/Viale/P.zza _____ n. _____ C.A.P. _____
Città _____
Tel. _____, cell. _____ email: _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, in relazione al rapporto di lavoro autonomo da costituire/costituito in data _____
con l'Unità Organizzativa _____;

di NON essere iscritto all'anagrafe di un Comune italiano o non avere il proprio domicilio o residenza in Italia (ex art. 43 c.c.) per più di 183gg (184 in caso di anno bisestile), anche non continuativi, nell'anno fiscale (1/1 -31/12)

di NON disporre abitualmente in Italia di una base fissa per l'esercizio delle proprie attività
ovvero

di disporre abitualmente in Italia di una base fissa per l'esercizio delle proprie attività al seguente indirizzo:

di soggiornare in Italia per un periodo comunque INFERIORE a 183 giorni (184 in caso di anno bisestile) nell'anno fiscale (1/1 -31/12)

che la prestazione richiesta rientra nell'abituale professione e che emetterà fattura

di essere soggetto alla ritenuta del 30% a titolo definitivo di cui all'art. 24 c. 1-ter del D.P.R. n.600/73

(oppure)

(SOLO PER CHI NON HA BASE FISSA IN ITALIA E NON SOGGIORNA PER PIU' DI 183 GG. - 184 in anno bisestile - NELL'ANNO FISCALE) di non essere soggetto alla ritenuta del 30% a titolo definitivo di cui all'art. 24 c. 1-ter del D.P.R. n.600/73, in quanto mi avvalgo della Convenzione Internazionale contro le Doppie Imposizioni fra l'Italia e _____ di cui alla Legge _____; a tal fine allego il **modulo D dell'Agenzia delle Entrate (2)** (provv. N. 2013/84404 del 10/07/2013) in originale completo dell'attestazione di residenza fiscale rilasciata dall'Autorità fiscale dello Stato _____ in cui risiedo

(in caso di PRESTAZIONE RESA ALL'ESTERO) che la prestazione è stata interamente resa fuori da territorio italiano e come tale non è soggetta a tassazione ai sensi dell'art. 25 c.2 del DPR n. 600/1973. Dichiaro, pertanto, di essere residente all'estero e di non essere fiscalmente residente in Italia secondo le regole di cui all'art. 2 del D.P.R. 917/86. **A tale scopo si allega anche dichiarazione del responsabile scientifico o da altra figura ad esso equiparata attestante che la prestazione è interamente resa all'estero**

DICHIARA ALTRESI'

- ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 43 e 46 D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi rilascia false o incomplete dichiarazioni, in applicazione dell' art. 3, commi da 44 a 48 della legge 244/2007, del Decreto del Presidente della Repubblica del 5 Ottobre 2010 n. 195 art. 4 e del DPCM del 23 marzo, 2012



N.B.: Allegare copia del documento di identità in corso di validità

Note:

- (1) Per i soggetti non residenti in Italia occorre comunque, nel caso di instaurazione di un rapporto di lavoro autonomo, l'acquisizione del Codice fiscale italiano
- (2) Vedi moduli e istruzioni per la compilazione in italiano, francese e inglese dell'Agenzia delle Entrate reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo: <https://www.unifi.it/vp-2937-modulistica.html#nostr> nella sezione dei "Modulistica fiscale e previdenziale"
- (3) D.P.C.M. 23 marzo 2012 "Limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali" – art. 3, comma 1: A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, il trattamento retributivo percepito annualmente, comprese le indennità e le voci accessorie nonché le eventuali remunerazioni per incarichi ulteriori o consulenze conferiti da amministrazioni pubbliche diverse da quella di appartenenza, dei soggetti di cui all'articolo 2 non può superare il trattamento economico annuale complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione, pari nell'anno 2011 a euro 293.658,95. Qualora superiore, si riduce al predetto limite. Il Ministro della giustizia comunica annualmente al Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e al Ministro dell'economia e delle finanze eventuali aggiornamenti relativi all'ammontare del predetto trattamento.
comma 2: Ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al comma 1, sono computate in modo cumulativo le somme comunque erogate all'interessato a carico del medesimo o di più organismi, anche nel caso di pluralità di incarichi conferiti da uno stesso organismo nel corso dell'anno. A tale fine, i soggetti destinatari di cui all'articolo 2 sono tenuti a produrre all'amministrazione di appartenenza, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto, una dichiarazione ricognitiva di tutti gli incarichi comunque in atto a carico della finanza pubblica, con l'indicazione dei relativi importi. A regime, tale dichiarazione è resa entro il 30 novembre di ciascun anno.

